

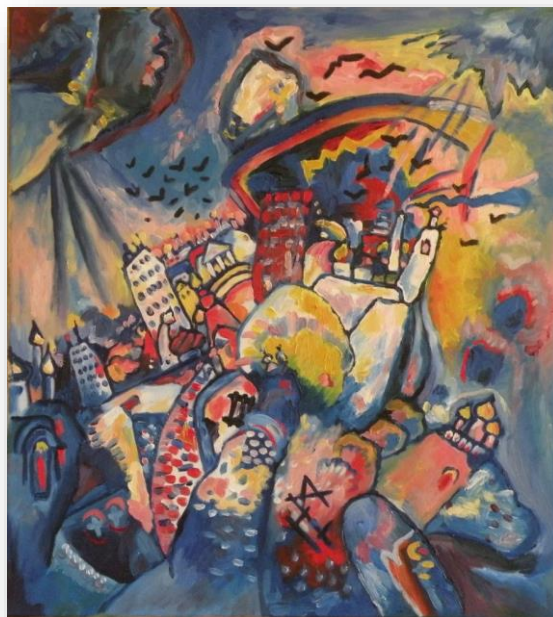


CEA Servizi Soc. Coop. Sociale Onlus

PROGETTO

PAESAGGIO FRAGILE

RIPENSARE IL TERRITORIO



Anno 2018 - 2019

<<Nessuna massima è più generalmente condivisa di quella secondo cui la Terra è la proprietà di tutte le generazioni e sarebbe assurdo che una generazione precedente possa limitare l'uso che ne fanno le generazioni successive, poiché la Terra appartiene ad essere proprio come appartenne ai loro predecessori al loro tempo>> (A. Smith).

Premessa

Appare sempre più evidente, anche sul nostro territorio bergamasco, nelle città come nelle valli, quanto il consumo di suolo e le aree dismesse siano un problema reale, sempre più impattante. I dati ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), ad esempio, mostrano che nella sola provincia di Bergamo siano oltre 35.000 gli ettari di suolo “consumati” con cemento e asfalto, equivalenti quasi al **15% della totalità**. Numeri preoccupanti: solo l’ultima generazione è responsabile della perdita di un quarto della terra coltivabile.

Cementificazione, impermeabilizzazione del terreno, aree industriali dismesse...sono termini che risuonano costantemente nei discorsi dei cittadini, come pure negli ambiti delle Associazioni di categoria, Ordini Professionali ed esperti, Università, scuole e Amministrazioni, senza però assumere ancora concretamente una configurazione come pure una consapevolezza capace di orientare l’azione condivisa dei diversi soggetti verso piani operativi di impatto innovativo e di crescita.

Tuttavia si diffondono esempi virtuosi, soprattutto ad opera di imprenditori e realtà illuminate e coraggiose che in questi anni stanno operando, soprattutto nel mondo imprenditoriale e lavorativo, scelte innovative di recupero Urbano di spazi industriali fatiscenti o dismessi, con una capacità di impresa di successo, innovazione tecnologica e una positiva ricaduta sociale e culturale sul territorio.

Cea Servizi Onlus ha costituito in questi anni un gruppo di lavoro in dialogo e in collaborazione con l’Università degli Studi di Bergamo, Fondazioni, Associazioni culturali e sociali, Amministrazioni, Scuole e parrocchie, promuovendo azioni molteplici e mirate soprattutto sui temi del Dissesto Idro – geologico e della fragilità del territorio e del paesaggio bergamasco.

Con questo progetto, **che sarà attivato nel periodo settembre 2018 – giugno 2019**, CEA Servizi vuole proseguire e implementare tale azione, soprattutto concentrando l’attenzione e gli sforzi sia sulla questione della rigenerazione urbana senza occupazione ulteriore di porzioni di suolo, sia sulla necessità di trovare soluzioni innovative e di ampio respiro europeo alle zone abbandonate o aree dismesse delle città e territori bergamaschi. Tutto ciò, mostrando e valorizzando interventi virtuosi di recupero urbano, industriale e ambientale, al fine di permettere soprattutto alle giovani generazioni e alle loro famiglie, attraverso il coinvolgimento delle scuole e delle comunità, di riscoprire e rivalutare il tessuto sociale ed ambientale dei territori, ma anche per prendere coscienza delle criticità delle nostre città e promuovere una progettazione partecipata dei giovani e delle comunità sul “futuro bello” dei nostri territori.

Il nostro progetto si inserisce in questo contesto, consapevoli che abitiamo in un Paese, l’Italia, dove quasi il 7% della superficie è impermeabilizzato a causa della costruzione di edifici, infrastrutture e asfaltature di aree. La tutela del suolo è quindi un’azione essenziale per un corretto sviluppo e pianificazione della città e per il recupero e la valorizzazione delle periferie.

OBIETTIVI GENERALI

- Coinvolgere studenti;
- Rapporto tra Democrazia e paesaggio;
- Pianificazione urbana e sviluppo di territori;
- Rigenerazione urbana e aree industriali recuperate;
- Interesse e consapevolezza sulla fragilità del suolo.

Il progetto è rivolto al mondo della scuola (dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado), alle comunità civiche provinciali, agli ordini professionali di architetti, ingegneri, geologi, geometri e si avvale della collaborazione di ricerca da parte della Facoltà di Ingegneria dell’Università degli Studi di Bergamo.

Il progetto intende inoltre fare interagire i soggetti coinvolti anche attraverso la costituzione di uno sportello di condivisione di attività, idee, documenti, ecc.

Il Progetto con le scuole

Target: scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado della provincia di Bergamo

Anno Scolastico: 2018-2019

Finalità e Obiettivi:

Essere in grado di comprendere, mediante un processo formativo olistico ed integrato quali sono i principali cambiamenti che colpiscono il paesaggio e in modo significativo i luoghi in cui abitiamo (Paese, Città...) comprendendone le forme, le cause, le conseguenze che spesso appaiono drammatiche sia per il territorio che per le relazioni tra i suoi abitanti.

La conoscenza della tutela, del recupero e della valorizzazione del paesaggio non devono far passare in secondo ordine la responsabilità degli esseri umani nel provocare le situazioni di degrado e di lacerazione del tessuto sociale che si stanno susseguendo a ritmo sempre più accelerato. Pensiamo al costante appello al recupero delle "periferie" (dei luoghi e dell'esistenza) di Papa Francesco.

Le attività che si svolgeranno mirano a fornire gli strumenti basilari per comprendere le caratteristiche geografiche, scientifiche, sociali, territoriali nonché le strategie di tutela necessarie per pensare ad abitare i luoghi in cui viviamo in modo rinnovato, alla luce di nuovi stili di vita. Pertanto il processo di conoscenza comporterà anche l'acquisizione di quella dimensione storico-sociale dei luoghi nella quale si manifesta non solo nell'organizzazione dei processi vitali, ma anche nelle procedure messe in campo dai vari soggetti impegnati nel progetto di tutela (guardie forestali, protezione civile...). Tuttavia sarà fondamentale nelle attività che si svolgeranno passare il "testimone" allo studente e introdurlo in "questo suo futuro" di cittadino responsabile che è consapevole, progetta, agisce.

Attività:

Conoscere il territorio, individuare uno spazio urbano, un quartiere, un edificio, ecc. da

- proteggere (pericolo di cementificazione, di trasformazione delle aree verdi, ecc.);
- migliorare (per il suo degrado, per alcune fratture urbanistiche, per mancanza di strutture, esercizi, servizi per la vita sociale e di comunità, ecc.);
- valorizzare (monumento coperto da..., spazi, edifici da sfruttare come aggregazione per i cittadini, area da destinare a verde, parco giochi...).

Scuola Primaria

Paladini dei propri luoghi

In classe

Un'ora di lezione frontale (con utilizzo di filmati ed ipertesti) per l'acquisizione di consapevolezza della questione ambientale e del rapporto tra uomo e paesaggio.

Laboratorio di salvaguardia della mia città (quartiere, area, ecc.) / 3 ore. Quanto si produrrà non ha preclusione di linguaggi. Si potranno pertanto eseguire elaborati scritti, disegni, plastici, collage... servirsi di matite, pennelli, forbici, foto... computer, ecc.

Se gli, le insegnanti lo riterranno opportuno possono effettuare un'uscita sul territorio o raccogliere materiali per analizzarli al fine di rendere il laboratorio un momento esclusivamente operativo.

Scuola Secondaria di primo grado
Amministratori responsabili e paesaggisti

In classe

Un'ora di lezione frontale (con utilizzo di filmati ed ipertesti) per l'acquisizione di consapevolezza della questione ambientale e del rapporto tra uomo e paesaggio. Individuazione di alcune aree urbane da preservare, migliorare, valorizzare.

Dividere la classe in 2, 3 gruppi costituendo un CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi) per gruppo. I gruppi possono affrontare lo stesso problema o problemi diversi. Il progetto, i progetti divengono oggetto di esposizione e o di dibattito tra i gruppi sulle progettualità, soluzioni proposte.

- A) Fase di ricerca e progettazione (2/3 ore)
- B) Circle time sulle proposte progettuali dei CCR

Se gli, le insegnanti lo riterranno opportuno possono effettuare un'uscita sul territorio o raccogliere materiali per analizzarli e facilitare la fase A.

PS: Nelle realtà in cui sono già costituiti CCR si potrà lavorare con essi.

Scuola Secondaria di secondo grado
Giovani, questioni e luoghi dell'abitare

Un'ora di lezione frontale (con utilizzo di documenti, filmati ed ipertesti) per l'acquisizione di consapevolezza della questione ambientale e del rapporto tra uomo e paesaggio, con particolare attenzione al tema dei luoghi dell'abitare e delle tematiche sociali ad essa inerenti compresa la realtà giovanile e gli spazi di aggregazione.

2 ore di attività di ricerca e progettazione per una smart city del futuro.

Esempio di contenuti di un'Unità Formativa relativa al macro tema del ripensare ai luoghi dell'abitare.

Titolo dell'UF di esempio "Un mondo sempre più urbanizzato": Rivoluzione industriale e urbanizzazione; L'esplosione urbana del XX secolo; La "metropolizzazione" mondiale; Le megalopoli e le città globali; Le metropoli dei paesi sviluppati e i suoi problemi; Le metropoli dei paesi emergenti; L'urbanizzazione della povertà.

PS: Il macro tema titolo stesso dell'intero progetto potrà essere declinato in base sia all'indirizzo scolastico che alle esigenze di programmazione del C.d.C. o Disciplinare.

Un'ora di Circle time per condividere il lavoro individuale o di piccolo gruppo.

Si potrà inoltre trattare l'argomento in maniera pluridisciplinare come accompagnamento alla tesina per l'Esame di Stato (Classi 5^e).

Il Progetto con l'Università degli Studi di Bergamo, Facoltà di Ingegneria

Il macro tema diverrà oggetto di studio per gli alunni della prof.ssa Maria Rosa Ronzoni della Scuola di Ingegneria (Insegnamenti: Ingegneria del territorio; Tecnica e pianificazione urbanistica), i quali come gli anni precedenti alla fine delle loro ricerche veicoleranno i risultati in diversi modi, incisivi saranno gli interventi nelle serate informative-formative che si svolgeranno nei Comuni che aderiranno al progetto.

Il Progetto con i Comuni

Incontri pubblici

Si attiveranno incontri nei Comuni interessati ad approfondire il tema del ripensare al luogo, ai luoghi in cui viviamo effettuando prima una riflessione generale per poi calarci nelle specificità, fragilità o realtà di inadeguata valorizzazione dei centri abitati, territori...

Gli incontri serali saranno momenti informativi-formativi rivolti agli ordini professionali di architetti, ingegneri, geologi, geometri e determineranno così crediti di aggiornamento; inoltre saranno aperti alla partecipazione dei cittadini delle associazioni, ecc.

Di solito gli incontri verteranno su tre momenti in cui uno è espressione della realtà civica ospitante, con un intervento del Sindaco, Assessore, Rappresentanti di associazioni, della Protezione Civile, Guardie ecologiche, ecc.

Ciò significa che una volta che il Comune aderisce al Progetto inizieranno una serie di contatti per concordare insieme una parte della serata. Così come sarà ripresa la collaborazione con gli ordini professionali interessati.

(Comuni in cui sono stati effettuati interventi informativi-formativi aperti alla cittadinanza: Peia, Romano di Lombardia, Seriate, Scanzorosciate, Val Brembilla)

Convegno conclusivo

Ripensare il territorio

Momento di condivisione e di analisi, valutazione di quanto svolto nei percorsi intrapresi sarà il Convegno conclusivo che si terrà a maggio 2019.

Il progetto prevede altresì la realizzazione di due seminari:

- Un seminario introduttivo presso l'Università degli Studi di Bergamo;
- Una "tavola rotonda" di condivisione tra Comuni, professori, Ordini professionali e altre realtà territoriali.

Il Progetto si realizzerà grazie al sostegno di realtà imprenditoriali e associative del territorio; sostegno che permetterà la gratuità delle attività per i soggetti che aderiranno.